



LE DOMANDE DI OGGI

La nuova maturità sarà più facile o più difficile?

LE NOVITÀ SONO IN GRAN PARTE CONDIVISIBILI, MA LA PROVA INVALSI CANCELLATA È UN BRUTTO SEGNALE



RISPONDE
Andrea Gavosto
direttore Fondazione Agnelli

Non so se la nuova maturità sarà più facile o più difficile. Temo, però, che **continuerà a essere un esame inaffidabile e poco utile per il futuro degli studenti.** Mi spiego. Nella formula che debutta quest'anno ci sono novità positive e negative. Ottime le indicazioni per le tracce della prova d'italiano: superano il vecchio rito del tema, valorizzando le capacità di sintesi e argomentazione. Condivisibile il maggior peso dato al percorso scolastico:

POSTA NON RICHIESTA

Com'è andata la vacanza sul Mar Nero di Berlusconi?

La nuova maturità sarà più facile o più difficile?

Ma 80 mila euro all'anno garantiscono la felicità?

Che danni provocano gli scooter in mare?

LA COLONIA PER I RIFUGIATI NEL LIGURIO

Il nuovo governo

Il nuovo governo



IN CLASSE
Una scena
del film
Classe Z (2017):
un gruppo di
studenti durante
la lezione.

limita il rischio che il voto d'esame sia incoerente con i risultati precedenti. Interessante il secondo scritto multidisciplinare, ad esempio, con matematica e fisica allo scientifico. Brutto, invece, il segnale che il governo dà cancellando, senza giustificazione, la prova Invalsi come requisito d'accesso all'esame: è un tentativo di compiacere i docenti più ostili, privando però le scuole di uno strumento di valutazione fondamentale.

Alla nuova maturità resta uno storico e cruciale difetto: l'eccessiva discrezionalità. Poiché ogni commissione adotta i propri criteri di correzione e valutazione, è impossibile confrontare i risultati fra una classe e l'altra. Senza questa possibilità, università e datori di lavoro crederanno sempre meno agli esiti di questa maturità, benché rinnovata.